

INSEGNANTI EFFICACI E BUON INSEGNAMENTO

GIORNO 3

INSEGNANTI EFFICACI E BUON INSEGNAMENTO

INIZIO: INSEGNANTI EFFICACI

Obiettivo dell'insegnamento: gli studenti devono acquisire attitudini, abilità linguistiche e corporee che supportino il contenuto del corso e diventare veri insegnanti che motivano ed impegnano i loro studenti.

Tecniche brevi/Energiser d'apertura: Canzoni in cerchio (Vedi Canzoncine), oppure gli studenti propongono un'attività.

Annunci: "Qualche commento, notizia?"

Raduno: "Quel che di nuovo/importante ho imparato degli studenti è che..."

Rivedete il resoconto: chiedete "Qual è il valore del riscontro/feedback? Ci sono altre situazioni in cui potrebbe risultare prezioso?" Per esempio se un incontro va male, quando un bambino viene a casa da scuola arrabbiato. "Perché partire proprio da quel che è stato più complicato?"

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMENTO
ACQUISIRE ATTITUDINI,
ABILITÀ LINGUISTICHE E
CORPOREE CHE
SUPPORTINO IL
CONTENUTO DEL CORSO

COSA SUCCEDERÀ OGGI

(Poster 3.1)

COSA SUCCEDERÀ OGGI	
INSEGNANTI EFFICACI E BUON INSEGNAMENTO	
SESSIONE 1 QUALITÀ E RUOLI DEGLI INSEGNANTI EFFICACI	• Come gli insegnanti inibiscono l'apprendimento • Le etiche e gli obiettivi degli insegnanti
SESSIONE 2 COMPORTAMENTO E LINGUAGGIO DEL CORPO	• Comunicazione non-verbale • Comunicazione verbale non-violenta • Barriere linguistiche all'apprendimento • Un linguaggio che funziona
SESSIONE 3 MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	• Principi di valutazione
SESSIONE 4 MICRO-LEZIONE	• Micro-lezione II • Resoconto della classe • Istruzioni per la micro-lezione III
SESSIONE SERALE POSSIBILITÀ- A SCELTA	• Revisione degli argomenti o • Comportamenti che sfidano gli insegnanti

SESSIONE UNO

QUALITÀ E RUOLI DEGLI INSEGNANTI EFFICACI

INTRODUZIONE

Chiedete: *"Teri abbiamo imparato e pensato sui nostri studenti ed abbiamo capito che l'apprendimento è più efficace quando gli insegnanti applicano degli approcci calcolati/ponderati/intenzionali. Quali sono?"*

- Usare una varietà di metodi, strategie ed abilità
- Creare e mantenere un ambiente d'apprendimento sicuro
- Assistere e supportare gli interessi e i progetti degli studenti
- Trattare gli studenti come individui

COME GLI INSEGNANTI INIBISCONO L'APPRENDIMENTO

Oggi impareremo e rifletteremo sulle qualità ed i metodi che rendono un insegnante efficace. E che, ad ogni modo, **ci sono insegnanti che inibiscono l'apprendimento**. I tre modo più comuni per questo risultato sono: usare il sarcasmo, avere degli studenti favoriti, usare un linguaggio tecnico che gli studenti non conoscono.

Chiedete: *"Vi viene in mente qualche altro atteggiamento?"* Fate un piccolo brainstorming. Gli studenti aggiungono i loro commenti sulla lavagna ([Poster 3.2](#)) e marcano gli atteggiamenti che ritengono più inibitori.

Dite: *"Ad ogni modo, oggi ci concentreremo su quello che fanno gli insegnanti efficaci".*

Gli insegnanti efficaci:

- Dichiarano le loro etiche, gli obiettivi ed i risultati del corso
- Dimostrano qualità riconoscibili dagli studenti
- Conoscono bene la loro materia e la spiegano chiaramente
- Sono un esempio per i loro studenti
- Conoscono e si assumono il proprio ruolo, le responsabilità e la leadership
- Verificano che l'apprendimento sia continuo

Ognuno di questi punti verrà analizzato oggi.

ETICHE E OBIETTIVI DEGLI INSEGNANTI

Introduzione: i bravi insegnanti hanno delle **etiche** e i migliori insegnanti le enunciano all'inizio di un corso. Le etiche sono convinzioni morali profondamente radicate, non semplicemente "modi di comportarsi". Così, dovrete conoscere le vostre etiche ed applicarle. Gli studenti si conformeranno a voi. I buoni insegnanti le usano anche per i processi decisionali.

Nota: *svolgete questa parte velocemente - non vi soffermate, gli studenti raccontano infinite storie negative sugli insegnanti.*

Chiedete: *“Avete esperienza di docenti che vi hanno presentato le loro etiche e i loro obiettivi?”*

Gli insegnanti hanno anche altri **obiettivi** per loro stessi ed obiettivi per i propri studenti. Questi non sono sempre dichiarati qualora rendano gli studenti timidi, per esempio: concentrarsi sugli studenti che fanno fatica ed assisterli.

Attività

In coppie, gli studenti scrivono le loro etiche personali e i loro obiettivi come insegnanti di permacultura, e discutono di come manifestarli. Una buona referenza è il Teaching goals inventory.

Obiettivi di ogni insegnamento:

- Usare metodi d'insegnamento efficaci che comportano l'appropriata acquisizione di abilità e di ragionamento sulla questione
- Progettare curricula che assicurano che quanto è insegnato è rilevante anche oltre il momento, per esempio: dimostrando interesse per la futura riuscita degli studenti

QUALITÀ DEGLI INSEGNANTI EFFICACI

Chiedete: *“Da quali insegnanti avete imparato di più, e quali qualità hanno dimostrato di avere?”*

Attività

Brainstorming: gli studenti pensano per circa un minuto ad un buon insegnante e alle straordinarie qualità che dimostrava, per esempio flessibilità, abilità di riassumere, fermezza, dare buoni esempi, non aver paura di non sapere, calmo, buon ascoltatore, amichevole, esperto, attento, voce gradevole, disponibile.

Dopodiché ogni studente scrive la qualità selezionata sulla lavagna (Poster 3.3). In seguito, tutti leggono tutte le risposte ed ognuno marca quelle che ritiene essere le tre qualità più importanti.

Dalla ricerca sappiamo che i più bravi insegnanti:

- Dimostrano i loro valori morali e le loro credenze.
- Emanano empatia, entusiasmo e connessione
- Comunicano chiaramente e semplicemente. Questo è un punto fondamentale
- Sono sinceri, dicono solo ciò in cui credono
- Sono affidabili
- Danno un'immagine di sé che gli studenti possono indentificare e di cui possono andare fieri.

Nota: Gli studenti non sempre imparano di più dagli insegnanti che essi preferiscono, o da quelli che danno loro voti alti.

Nota: vendete i vostri valori (non vendete voi stessi) e la permacultura. Siate consapevoli che rappresentate costantemente la vostra disciplina. A parte quanto trasmettete (contenuto), gli studenti impareranno anche dal vostro entusiasmo per gli argomenti, il linguaggio e la vostra attitudine professionale. Usate queste caratteristiche per “vendere” la vostra disciplina ed il valore del corso che insegnate. Questo aiuta a coinvolgere e a motivare gli studenti.

Chiedete: "Quali comportamenti dimostrano apertamente le qualità dei bravi insegnanti?". Gli studenti danno esempi dalle loro esperienze d'insegnamento precedenti.

Il poster **Bravi insegnanti** ([Poster 3.4](#)) mostra quel che è riconosciuto nei bravi insegnanti, usatelo per rinforzare le idee elencate in precedenza.

RUOLI E RESPONSABILITÀ DEGLI INSEGNANTI

Introduzione: come insegnanti avete il ruolo e la responsabilità di mantenere una cultura dell'apprendimento sicura e duratura. Per esempio, il luogo d'apprendimento: la sistemazione della stanza cambia ogni sessione e le sedie vengono sparse in giro, così potreste doverle sistemare di nuovo o pulire la lavagna prima della prossima lezione.

Incoraggiate gli studenti ad assumersi questa responsabilità perché mima la responsabilità degli insegnanti. Nella mia esperienza, solo alcuni lo fanno davvero. Prestate attenzione a chi lo fa e fatene menzione se dovete fornire loro delle referenze, o fate apprezzamenti in privato. Date feedback positivi.

Ora diamo uno sguardo ai ruoli dell'insegnante ed ai ruoli accompagnatori.

Scrivete i tre ruoli principali sulla lavagna e leggeteli ad alta voce, chiedete agli studenti di fornire esempi concreti e ogni commento aggiuntivo.

I tre principali ruoli dell'insegnante
([Poster 3.5](#))

[Poster 3.5](#)

Nota:

Ricordate che quel che gli studenti ritengano essere gli ingredienti di un buon insegnante, non garantisce necessariamente l'apprendimento. Comunque, molte delle qualità apprezzate dagli studenti aiutano a formare una cultura di classe sicura ed un apprezzamento per la materia.

Nota:

E' importante verificare quando i gruppi iniziano a rallentare su di un lavoro. Significa che hanno discusso abbastanza di un argomento. Appena due gruppi hanno finito, chiudete l'attività e richiamate tutti i gruppi per il resoconto. Non dovete rispettare rigidamente gli orari.

Appendici: [I ruoli nel corso:](#)
[Comunicatore e Mnager e](#)
[motivare e coinvolgere gli studenti](#)

Attività

Gli studenti formano gruppi, un gruppo per ciascun ruolo. Ogni gruppo discute le responsabilità di ciascun ruolo, ad esempio come manager, comunicatore, esperto/cultore della materia.

Date un riscontro invitando ogni persona a commentare almeno un punto di quelli discussi nel suo gruppo. Questa tecnica è valida per monitorare quel che gli studenti hanno imparato, costruisce e rinforza la loro fiducia nell'imparare.

AUTORITÀ, POTERE E AUTORITÀ NATURALE

Gli insegnanti hanno del potere che è attribuito loro in forza del ruolo che ricoprono, è importante non abusarne. Alcune persone hanno piacere ad insegnare perché dà loro potere e talvolta anche prestigio. Di seguito alcuni comportamenti che rivelano un desiderio di potere più che una vocazione all'insegnamento.

Questo è un potere negativo.

Queste persone spesso:

- Usano il sarcasmo o ridicolizzano
- Incoraggiano solo i favoriti o gli amici
- Costruiscono un'interpretazione personale dei loro traguardi
- Trattengono gli studenti dopo che la sessione è finita
- Parlano di sé medesimi, di cosa pensano e fanno

Chiedete: *"Quali sono i comportamenti opposti?"*

Studi sull'autorità e il potere dimostrano che l'autorità, naturale o attribuita, dipende da questi attributi ([Poster 3.6](#)):

- Tenere le questioni personali fuori dall'aula
- Essere responsabili per la sicurezza e la conoscenza
- Padroneggiare la materia
- Apprezzare e rispettare gli studenti

Chiedete: *"In cosa l'autorità naturale differisce dalla leadership? La leadership e l'autorità naturale hanno due punti in comune, quali sono?"*

La leadership è una qualità di un buon insegnante. La leadership, come l'autorità naturale, si dimostra da:

- Assumersi la responsabilità di una classe e di un ambiente sicuro
- Non vantarsi, parlando di sé medesimi e dei propri traguardi
- Essere in grado di ascoltare
- Permettere che la loro conoscenza venga svelata o scoperta
- Dimostrare sana capacità di giudizio, discernimento e saggezza pratica, per esempio cosa fare in un dilemma
- Assistere la classe nella costruzione della propria competenza e piena partecipazione

Attività

Gli studenti formano gruppi di tre persone per una discussione informale sul potere, l'autorità e la leadership. Si concentrano sui comportamenti che si aspettano di vedere, o praticare, o vorrebbero imparare.

Alternativamente, si può organizzare una discussione di classe, preferibilmente senza la mediazione di un insegnante, sui comportamenti che rivelano autorità naturale e leadership.

Nota: sottolinea più volte che additare gli errori non ha alcun effetto positivo!

PANORAMICA DEI COMPORTAMENTI PREZIOSI DEGLI INSEGNANTI EFFICACI

- Non parlare di sé stessi almeno che sia rilevante
- Adottare un comportamento che costruisca fiducia ed autorità in sé stessi e nella classe
- Distinguere tra conoscenza e prova, esperienza ed opinione quando si trasmettono contenuti e fonti d'informazione.
- Limitare il proprio intervento nelle discussioni, specialmente quando la classe sta andando bene
- Incoraggiare la partecipazione degli studenti
- Non aver bisogno di conoscere tutto
- Cedere la penna o il gesso
- Ammettere quando non sa qualcosa
- Permettere agli altri di parlare
- Ascoltare con attenzione
- Mantenere la sua attenzione sulle esigenze dei suoi studenti
- Spiegare con chiarezza
- Usare una comunicazione non-violenta
- Lasciare che la loro competenza venga rivelata, non proclamata.

Ricordate RECS (Rispetto, Entusiasmo, Conoscenza, Sicurezza) dalla lezione di ieri. (Poster 2.10)

Chiedete: *"Fino ad ora, c'è qualcosa in questo argomento che vi ha stupito?"*

SESSIONE DUE

COMPORTAMENTO DEL CORPO E LINGUAGGIO

INTRODUZIONE

Il modo in cui ascoltiamo, guardiamo, ci muoviamo, stiamo in piedi e reagiamo rivela agli altri se siamo interessati, sinceri, e quanto accuratamente stiamo ascoltando. Quando i messaggi non-verbali corrispondono alle parole che pronunciamo, aumentano la fiducia, la chiarezza e l'intesa. Quando non lo fanno, si genera tensione, diffidenza e confusione. Le emozioni e le intenzioni sono chiaramente e potentemente comunicate dal corpo.

Tutti noi vogliamo comunicare al nostro meglio. Ci sono state molte ricerche su cosa renda chiaro un comunicatore e agevoli l'apprendimento efficace. Per diventare comunicatori migliori, è importante diventare non solo più sensibili al linguaggio corporeo e ai segnali non-verbali degli altri, ma anche ai propri.

Le ricerche ci dicono quanta parte della comunicazione è non-verbale. **Scrivete** "85%" sulla lavagna e chiedete cosa rappresenti questa cifra.

Quindi **spiegate** che l'impatto o l'impressione che ricaviamo dalla comunicazione verbale è composta così:

- 10% parole
- 35% voce e tono
- 50% linguaggio corporeo

Nonostante le percentuali sembrano contraddirsi l'un l'altra, i pubblicitari usano il concetto dell'85% per pianificare le loro campagne pubblicitarie, mentre gli educatori usano il 55% per via dell'impatto del comportamento non-verbale. Le cifre possono essere approssimative, ma la questione è che le parole sono malamente ricordate.

Chiedete: "Che cosa vi colpisce di queste cifre? Fermatevi: pensate a quale messaggio sta mandando ora il vostro corpo?"

Biografia: Communication Skills
<http://www.skillstudio.co.uk/help/communication-skills>
e Communication
www.dol.gov/odep/topics/youth/softskills/Communication.pdf

Appendici: Bisogni umani universali ed emozioni nella comunicazione non-violenta (NVC)

"Siamo i leader che stavamo aspettando"

Anonimo

COMUNICAZIONE NON VERBALE

Obiettivi per gli studenti:

- Diventare consapevoli, ed identificare, il proprio comportamento corporeo
- Imparare ad osservare e a rispondere al comportamento corporeo degli altri

Attività

Chiedete agli studenti di:

1. Mostrare attraverso il corpo una serie di diverse emozioni, per esempio noia, irritazione, stanchezza, interesse, piacere, motivazione.
2. Identificare comportamenti corporei. Date diversi esempi di comportamento del corpo come camminare nel centro del cerchio o sbattere un libro sul tavolo o dire qualcosa di critico o sgradevole con un tono dolce e un linguaggio corporeo aggressivo.
3. Mostrate diversi comportamenti specifici con diverse parti del corpo usando il poster qui sotto (Poster 3.7). Chiedete: quale emozione è veicolata? Disegnate occhi, mani e piedi e chiedete agli studenti di provare a:
 - **Mani:** indicare, trattenere, colpire, serrare, fare un cenno, salutare, elogiare, ecc.
 - **Occhi:** guardare verso il basso, restringerli, fissare lo sguardo, guardare con occhi socchiusi
 - **Piedi:** trascinarli, ruotarli, tamburellare, scuoterli

Introducete un comportamento corporeo aperto e chiuso. Mostrate e chiedete alla classe di rappresentarne diversi.

Poster 3.7

Esempi di **comportamento chiuso** perché la classe si eserciti:

- **Difensivo:** braccia e gambe incrociate; cuore, collo ed inguine coperti; braccia estese per difendersi. Posizionate una sedia/scrivania tra di voi e la classe. Diventate piccoli, quasi sottomessi. Agitate gli occhi cercando di scappare. Toccatevi il viso per manifestare ansia.
- **Aggressivo:** viso imbronciato, accigliato, stringete i pugni, viso arrabbiato, fissate un'altra persona
- **Invasivo:** riducete lo spazio altrui, invadete la zona di comfort senza permesso.



Nota: *l'imitazione si presenta quando le persone sono empatiche l'una con l'altra. Molto è stato scritto a riguardo.*

Quando si comportano così, è perché le persone si sentono attaccate.

Mostrate un **linguaggio corporeo aperto e cortese**, e spiegate la potenza dell'imitazione:

- L'immobilità è segno di attenzione e dimostra ascolto
- Ignorate le distrazioni
- Sporgetevi in avanti, testa inclinata, sguardo fisso, sopracciglia aggrottate
- Pazientare, annuire lentamente, fare rumori che dimostrano attenzione
- Comportamenti riflessivi che si allineano a quelli delle altre persone
- Enfatizzare un punto col proprio linguaggio corporeo, specialmente gesti iconici sincronizzati con la vostra spiegazione, per esempio indicate la misura di qualcosa mentre la comunicate.
- Dirigere i principali gesti di apertura verso gli ascoltatori



Attività

In gruppi di quattro, identificate il vostro schema di linguaggio corporeo. Comportatevi naturalmente e vedete se riuscite a cogliere il vostro proprio comportamento. *Il vostro linguaggio è coerente con il vostro messaggio? Comunicate fiducia o dubbio? Cosa osservano gli altri in voi?*

Espressioni facciali e tic: usate le espressioni facciali consciamente, per esempio ridere, guardare in modo minaccioso, sembrare perplesso.

Dite: "questa settimana chiedete a qualcuno di fiducia di dirvi se avete qualche tic o qualche comportamento corporeo evidente".

Foto: agli studenti era stato chiesto di dimostrare noia e poi di guardarsi intorno per vedere l'espressione era condivisa.

Nota: gli studenti, se si sentono abbastanza fiduciosi, possono chiedere se hanno gesti tipici di distrazione oppure tic.

Suggerimenti generali

- Migliorate la vostra postura
- Identificate delle norme culturali e praticatele
- Esprimete quel che intendete dire
- Ricordate il potere della mimica
- concentratevi quando la situazione è difficile

Attività

Chiedete agli studenti di impersonare/rappresentare diverse pose e comportamenti corporei, in modo tale che gli altri possano identificarli, includendo anche atteggiamenti positivi che potranno vedere nelle proprie classi come ad esempio noia, rabbia, interesse, stanchezza, motivazione, ecc.

Ora chiedete loro di applicare delle tecniche per produrre un cambiamento nel comportamento corporeo: nel proprio e quello altrui.

COMUNICAZIONE VERBALE NON VIOLENTA (CNV)

Introduzione: la CNV, talvolta chiamata anche Comunicazione compassionevole/empatica, è un metodo di comunicazione sviluppato dallo psicologo dr. Marshall Rosenberg. L'obiettivo del processo della CNV è di costruire connessioni tra sé stessi e gli altri e di mantenerle anche nelle situazioni difficili.

La CNV ci guida a reazioni consapevoli basate fermamente sulla consapevolezza di quello che stiamo percependo, sentendo e desiderando. Siamo guidati ad esprimerci con onestà e chiarezza, mentre prestiamo attenzione agli altri in modo rispettoso ed empatico.

Quando siamo esposti a giudizi o critiche, la CNV rimpiazza i nostri vecchi modelli di difesa, ritirata o attacco. Resistenza, difesa e reazioni violente sono minimizzate. Quando ci concentriamo a chiarire quello che si osserva, si prova e si ha di bisogno - piuttosto che analizzare e giudicare - scopriamo la profondità della nostra compassione. Attraverso la sua enfattizzazione dell'ascolto profondo - verso noi stessi come pure gli altri - la CNV aumenta il rispetto, la cortesia e l'empatia, e genera un mutuo desiderio di donare gratuitamente.

Obiettivo: imparare e praticare la giusta assertività ed adottare un atteggiamento cooperativo cosicché l'apprendimento possa avvenire senza barriere. L'inglese è una lingua molto comparativa/competitiva.

Nota: è molto importante che gli insegnanti imparino ad identificare i comportamenti d'apprendimento che dimostrano i propri studenti, come pensare, essere in disaccordo, desiderare di contribuire, incertezza e così via.

Bibliografia: *Nonviolent communication: a language of compassion*
<http://www.cnvc.org/Training/nvc-chapter-1>



OBIETTIVO:
IMPARARE UNA
GIUSTA
ASSERTIVITÀ ED
AVVIARE LA
COOPERAZIONE

Per via delle origini latine, l'inglese tende ad essere una lingua interrogativa. In situazioni difficili o conflittuali noi chiediamo "chi" e "perché", ma raramente "come" e "quando".

Nell'insegnare vogliamo sempre un risultato soddisfacente per tutti, e che ogni studente completi il vostro corso soddisfatto e rispettato.

Aprirsi alla comunicazione significa rispondere creativamente, ed è un'opportunità per comprendere, enfatizzare ed ascoltare. Vogliamo comunicare al nostro meglio cosicché gli studenti possano apprendere.

La CNV è oltre il giudizio e la cortesia. Richiede che ci si esprima e si ascolti riducendo al minimo le interruzioni. Quando percepite un conflitto o volete affrontare una situazione difficile, la CNV propone quattro passi (Poster 3.8):

1. Fate osservazioni di quanto sta succedendo e che inficia il vostro benessere, per esempio: *"sono le due del mattino e posso sentire la musica del tuo stereo"*
2. Esprimete chiaramente i vostri sentimenti in relazione alla situazione osservata, per esempio: *"sono molto stanca e stressata"*
3. Esprimete le vostre necessità/bisogni che sottostanno il vostro sentimento, per esempio: *"perché ho bisogno di riposare"*
4. Fate una richiesta chiara finalizzata ad arricchire la vostra vita, per esempio: *"potresti spegnere lo stereo dopo le 10 di sera?"*

Esempi:

"Ho appena aperto la credenza e non c'è cibo... sarebbe molto importante per me avere il vostro aiuto nelle faccende di casa (il vostro bisogno). Avreste voglia di andare a comperare del cibo per stasera?"

"Mi sento confuso. Ho bisogno di spazi ordinati per continuare con l'insegnamento, avresti voglia di sistemare la stanza prima della prossima sessione?"

"Sono nervoso perché ho bisogno di tranquillità per concentrarmi. Ti andrebbe bene lo stesso farmi le domande dopo la pausa?"

Ascolto efficace

Poster 3.8

I bravi insegnanti sono anche bravi ascoltatori.

Chiedete: *"siete consapevoli di quale tipo di ascolto offrite? A cosa state prestando attenzione?"*

- Voi e/o la vostra conoscenza
- Gli altri, a cosa vogliono dire o come si sentono

Uno scambio o una conversazione

BARRIERE LINGUISTICHE ALL'APPRENDIMENTO

Ci sono alcuni termini che alcuni studenti, genitori ed insegnanti usano o hanno usato e che possono disturbare i vostri studenti. Dicono molto di colui che parla, e gli studenti si chiudono.

Attività

Fate in modo che la classe si prenda qualche minuto per leggere mentalmente la tabella qui sotto. Fate in modo che il linguaggio sia chiaro.

Chiedete: *"ci sono parole ed espressioni/frasi alternative? Potete dare degli esempi?"*

MORALIZZATORE	SU CHI PARLA	ESEMPIO
DOVERE	Suggerisce che c'è una legge morale superiore	<i>"Dovresti far fare un PDC al tuo vicino"</i> <i>"Si è una persona migliore se si ha un orto"</i>
ORDINARE	Esibisce potere. Alcune persone vorrebbero fare l'opposto. Crea/instaura gerarchia	<i>"Vieni qua/fai questo/stà tranquillo"</i> <i>"Dovete trascrivere tutte queste informazioni"</i>
MINACCIARE	Non si fida delle persone Gli studenti non si fidano dell'insegnante	<i>"Se non imparate questo..."</i> <i>"Se non finite questo lavoro..."</i>
GIUDICARE	Superiorità, autorità	<i>"Penso sia sbagliato!"</i> <i>"Fatelo alla mia maniera"</i>
CONSIGLIARE	Condiscendenza Scoraggia gli studenti	<i>"Perché non..."</i> <i>"Potreste fare così..."</i>

Attività

Chiedete agli studenti di mettersi a coppie, per darsi l'un l'altro esempi di come le barriere comunicative inibiscono l'apprendimento. Poi passino ad affermazioni positive usando un linguaggio non-violento.

Tecniche brevi/Energiser

Disegnare schiena contro schiena, per riflettere sulla comunicazione chiara, come veicarla e riceverla.

LINGUAGGIO CHE FUNZIONA

Le 3A - Approva, Aggira ed Assisti - sono il miglior atteggiamento linguistico.

Approvare

Approva rinforzando gli sforzi di tutti gli studenti con calore ed incoraggiamento. Una varietà di metodi può essere usata, per esempio annuire col capo, sorridere, accenni verbali come "bene/ben fatto". Se siete sinceri, questo metodo funzionerà e gli studenti miglioreranno nel loro apprendimento.

Abituatevi a fare apprezzamenti. Ci sono molti modi di manifestare approvazione: mai in modo banale, manifestate sincera approvazione in seguito ad osservazione accurata.

Chiedete alla classe di esercitarsi con un atteggiamento e delle parole d'approvazione usando le 3A.

Aggirare

Aggirate le domande che richiedono sforzo mnemonico. Fate diversi tipi di domande che inducano gli studenti ad applicare la loro esperienza, o pensare ad una nuova situazione. Le domande che richiedono opinioni o rimandano all'esperienza delle persone non sono mai sbagliate. Potete prolungare la conversazione chiedendo: "Come siete giunti a quella conclusione?"

Assistere

Assistete gli studenti che faticano a rispondere ad una domanda. Non dite loro quel che pensate stiano cercando di dire. Le persone potrebbero essere in difficoltà perché non conoscono le parole che avete usato nel formulare la domanda, o potreste aver dato loro un esempio poco familiare.

Nota:

Siate particolarmente attenti se una risposta è fuori strada. Non deprimete lo studente. Ringraziate per ogni contributo per essere un apporto sincero da parte dello studente e continuate la discussione, eventualmente riformulando la domanda. Delle risposte utili sono: "Sì, questo è interessante, ne parleremo dopo" o "Grazie - qualcun altro?"

Invece, provate a considerare:

- *"Preferite che lo ripeta?"*
- *"Forse posso riformulare meglio la mia domanda"*
- *"Vorreste un esempio?"*
- *"Che cosa non funzionava?"*

Per gli studenti in difficoltà, **riformulare** una domanda facendo una serie di domande più semplici porta allo stesso risultato. Spesso fare un esempio, o cambiarlo, aiuta gli studenti ad usare le conoscenze già acquisite. Aiutate gli studenti a riflettere e a raggiungere le proprie conclusioni chiedendo per esempio: *"cosa è successo? Che cosa hai tentato/provato?"*

Create una seconda occasione per ascoltare le nuove informazioni. *"Che ne dite, lo ripeto? Meglio se lo dico in modo diverso? Meglio se lo dico più lentamente?"*. Queste domande danno l'opportunità a tutti di dire sì, senza sembrare tonti/perdere la faccia.

Invitate gli studenti: *"per cortesia, verreste alla lavagna/scrivereste sul vostro quaderno/vi appaiereste ad un amico?"*

Usate l'umorismo: l'umorismo è ottimo se tutti lo capiscono e nessuno ne è soggetto.

Nota: il bisogno nervoso di un insegnante di essere rassicurato è manifesto quando dice: *"ok? Ci siete? Va tutto bene? Avete capito?"* Gli studenti di solito rispondono come fossero d'accordo, ma potrebbero non aver capito, o non essere d'accordo. Nell'esprimere incertezza, l'accento australiano ha un'inflessione crescente molto fastidiosa, perché esige/pare esigere approvazione. Succede anche in altre lingue. Questo è il motivo per cui è spesso preferibile chiedere agli studenti *"qualcosa non è chiaro?"* o *"qualcosa non vi torna?"*

Tecniche brevi/Energiser

"Combatti, vola, congela, fluisce"

"Parlare è una necessità, ascoltare è un'arte"

Goethe

SESSIONE TRE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

I buoni insegnanti continuamente verificano l'apprendimento degli studenti e li aiutano a progredire. Gli insegnanti sanno distinguere tra sforzi utili ed inutili, ed aiutano gli studenti a superare le loro difficoltà. Fanno costantemente degli apprezzamenti e valutazioni/feedback sul lavoro degli studenti, danno valutazioni frequenti attraverso una varietà di tecniche.

Un apprezzamento è un commento di un osservatore neutrale ma onesto, non è critico né adulatorio.

Criticare significa dire cos'è sbagliato e dare suggerimenti. È una barriera sulla strada che lo studente segue per raggiungere le proprie conclusioni, e che deve essere percorsa con i propri tempi. Li ostacola nel loro processo cognitivo e nelle loro intuizioni. Voi volete che i vostri studenti si instradino sull'auto-valutazione e non sull'autocritica. Evitate aggettivi come buono, cattivo, ecc.

Nota: *l'autovalutazione potrebbe essere molto difficile per alcune persone, che potrebbero aver bisogno di più tempo.*

Un **apprezzamento** è l'osservazione di atteggiamenti ed abitudini proficue ed inutili, ed una registrazione di cos'è stato osservato. Gli insegnanti hanno bisogno di questa abilità: la praticherete oggi e la userete nella micro-lezione odierna.

PRINCIPI DI VALUTAZIONE

Questo è un esercizio eccellente per smettere di inventare scuse o biasimare.

Obiettivo: imparare a commentare come un osservatore neutrale e sincero al fine di fare valutazioni, usando termini sensoriali per l'osservazione - quanto è stato visto, sentito, annusato, toccato, ecc., per esempio:

- "Ho visto che metà classe era addormentata"
- "Ho notato che qualcuno vuole fare una domanda"
- "Ho notato che la tua grafia è piccola ed ho difficoltà a leggerla"
- "Ho notato che hai partecipato meno attivamente. Era tua intenzione?"

"Gli adulti hanno bisogno di riuscire bene, ed apprezzano di essere guidati"

Carolyn Nuttall

Attività

Gli studenti si esercitano nella valutazione in coppie prima della microlezione. Date esempi negativi, come *“Avete fatto addormentare tutti”* o *“avete ignorato chi aveva domande da porre”*

Chiedete agli studenti di riformularle in modo positivo.

Reazioni/risposte alla valutazioni da parte degli studenti che le ricevono

Quando ricevi una valutazione, rispondi con un cenno del capo, indicando che capisci ed accetti la valutazione. Immagina come una sensazione di acqua calda. Puoi riflettere da solo o discuterne più tardi privatamente con un amico o col valutatore. Rimani concentrato sulle parole. Ricorda che nel tuo riscontro puoi dire quel che avresti fatto diversamente.

E così:

- Non spieghi le tue intenzioni
- Non ti giustifichi
- Non dai scuse
- Non dici grazie

Fare il riscontro e la valutazione nella micro-lezione

Nella vostra prossima micro-lezione, chiederete a qualcuno nel vostro gruppo di farvi una valutazione usando lo schema che abbiamo imparato ieri e rivisto oggi.

Chiederete anche ad un'altra persona di *“apprezzarvi”*. Questa persona si limiterà solo alle osservazioni, senza interessarsi ad intenzioni o intuizioni.

Compito di revisionare e conclusione

Chiedete ai membri della classe di spiegare il contenuto di questa sessione ad un ritardatario, o fate il giro del cerchio chiedendo ad ogni studente quale punto gli è parso più importante.

Tecniche brevi/Energiser

Abbiatene una pronta, coerente con questo argomento.

SESSIONE QUATTRO:

MICRO LEZIONE II

MICRO LEZIONE II

Si terranno contemporaneamente gruppi di 5 o 6 persone, destinando 15 minuti a ciascuno per l'insegnamento. In ogni gruppo:

- Decidete che inizia per primo in base al flusso del PDC
- Collegate il vostro argomento a quello precedente e a quello successivo
- Sistemate il luogo d'apprendimento in modo tale che tutti vedano e sentano
- Prima d'insegnare, decidete chi vi farà le domande del resoconto. Nonostante ciascuno possa rispondere autonomamente alle proprie domande di resoconto, avere la collaborazione di qualcuno dà tempo di pensare e rispondere
- Chiedete ad una persona di valutarvi, ad un'altra di fare il guardiano del tempo e ad una terza di farvi il riscontro
- Cercate di capire cosa hanno imparato i vostri studenti. Come?
- Siate consapevoli che la vostra classe reagisce al linguaggio del vostro corpo, al vostro atteggiamento, al contatto visivo. Chi vi darà una valutazione deve seguire questo metodo attentamente.

Prima di presentare il contenuto del vostro corso, spiegate:

- Perché è rilevante e gli studenti devono conoscerlo,
- L'obiettivo della lezione
- I risultati dell'apprendimento, per esempio "Oggi studieremo i componenti del suolo e questo vi aiuterà a riconoscere i problemi del suolo, porvi rimedio e sapere cosa piantare"
- Dove si interseca con altri argomenti, per esempio: "Questo è in relazione all'acqua e alle piante"
- Date evidenze sull'attuale stato dell'arte
- Riflettete sulla sua validità
- Suggerite azioni o implicazione permaculturali

Nota:

Monitorate la micro-lezione. Se avete assistenti che sono ferrati nel processo di valutazione, chiedete loro di aiutarvi. Possono fare il resoconto subito dopo la lezione, o in cerchio gli "insegnanti" dopo la loro lezione, o in cerchio dopo che tutti sono ritornati in classe. Visitate ogni gruppo e guardate alla competenza rispetto il contenuto, il comportamento corporeo, il linguaggio non-verbale, la capacità d'ascolto.

RISCONTRO (FEEDBACK) DELLA CLASSE

Fatelo dopo la seconda micro-lezione, quando tutti sono rientrati in classe.

Fate **domande** aperte perché tutti ci riflettano e rispondano liberamente, permettendo anche qualche spazio di silenzio riflessivo:

- *Com'è stato il tuo insegnamento, oggi?*
- *I 15 minuti sono stati più facili dei 10 minuti?*
- *Come ti sei sentito nell'essere valutato, e nel valutare?*
- *Hai imparato qualcosa dai tuoi insegnanti?*
- *Tendi a dare suggerimenti quando fai le tue valutazioni?*

Se le persone sono scontente di loro stesse, invece di dire: *"non stare male"*, chiedete: *"di cosa hai bisogno per sentirti bene e far meglio la prossima volta?"*.

ISTRUZIONI PER LA MICRO-LEZIONE III DEL GIORNO SEGUENTE

Tutti scelgono un nuovo argomento, ed un metodo appropriato per insegnarlo. Decidete in che modo verificare che gli studenti abbiano imparato quello che vi prefissate. Ogni persona ha 20 minuti di tempo.

Riassumere e concludere

Un abbraccio di gruppo o una canzoncina ritmata o una danza. Chiedete per un volontario. Ringraziate la classe per il tempo, l'attenzione e l'impegno.

SESSIONE SERALE

VERIFICA DEGLI ARGOMENTI O COMPORTAMENTI CHE SFIDANO GLI INSEGNANTI

Chiedete agli studenti che cosa preferirebbero per la sessione serale. Alcuni potrebbero desiderare di approfondire le loro conoscenze su argomenti speciali, mentre altri potrebbero scegliere di lavorare sul PDC. La maggior parte degli studenti è interessata ad avere una sessione sui comportamenti che sfidano gli insegnanti.

VERIFICA DEGLI ARGOMENTI

Mantenere aggiornate con le teorie e pratiche odierne mantiene alto il vostro lavoro e la vostra credibilità. Rimanete in contatto con i colleghi, discutete nuove idee con professionisti e visitate luoghi o aziende modello stimolanti. Guardate [Your body language shapes who you are](#), una TED talk con Amy Cuddy.

Gli studenti di solito hanno bisogno di rivedere qualcuno tra gli argomenti del PDC, come per esempio: Foreste, Zona III, Clima e modelli naturali. Per la loro micro-lezione, dovrebbero scegliere un argomento che abbia buoni principi di progettazione come "Città Ecologiche" ([Poster 3.9](#)) o, come per esempio, "Principi per la Zona III" ([Poster 3.10](#)), ormai hanno strategie operative comprovate.

COMPORTAMENTI CHE SFIDANO GLI INSEGNANTI

Per la discussione, spiegate che i partecipanti spesso si comportano in modi che "premono il pulsante dell'insegnante"*, ma è importante non prendere personalmente questi comportamenti. Stiamo insegnando a degli adulti e i loro atteggiamenti si sono probabilmente sviluppati negli anni per andare incontro alle loro esigenze.

Nota: nelle nostre classi, gli studenti sono generalmente adulti che frequentano spontaneamente, pagano una quota d'iscrizione e vogliono imparare. Gli studenti che "premono il nostro bottone" sono sporadici, ma di tanto in tanto ci sono.

Più frequente è la situazione in cui la classe vuole qualcosa di diverso, o addirittura cambiare il corso. Questo succede perché date agli studenti la scelta di quel che vogliono imparare e libertà di scegliere la loro strada. Lo "storming" - piccolo o grande - che succede in forza di ciò è di questo calibro. Abbiate fiducia, gli studenti lo risolveranno e vi daranno dei consigli, e, nella maggior parte dei casi, le difficoltà evaporeranno.

NDT: "premere il bottone dell'insegnante" in questo caso è inteso come trovare il punto o i punti che fanno scattare l'insegnante in comportamenti di "reazione" ai comportamenti della classe, al di fuori del normale svolgimento del corso e degli obiettivi e modi fin qui esposti.

Tutti i comportamenti derivano da necessità personali e quando gli insegnanti individuano la probabile necessità, possono usare semplici tecniche per evitare, prevenire o permettere alle persone di abbandonare il loro atteggiamento. Anche se i comportamenti possono essere negativi, le necessità sono positive come quelle di connessione, riconoscimento, autonomia, sicurezza e così via. Non menzionate la vostra ipotesi circa l'esigenza che sottende il comportamento; cambiate semplicemente cosicché la necessità sia soddisfatta o le sia permesso di appianarsi. Dite *"Vedo che avete voglia di parlare delle vostre esperienze"* (bisogno di riconoscimento).

Semplici pratiche per insegnanti. I comportamenti premiati saranno ripetuti, e questo include anche i comportamenti negativi. Così gli insegnanti devono:

- Cambiare le reazioni che conseguono al comportamento
- Ignorarli, se potete, e la classe vi imiterà.

Se l'atteggiamento negativo sta inficiando il corso, potete tornare a riferirvi al poster degli **Accordi di classe** ([Poster 1.10](#)) e rivolgervi all'intera classe - non solo al singolo individuo - ed identificare i punti salienti. Per esempio:

Chiedete: *"Ci sono state critiche, sarcasmo, derisioni, insulti in questa classe? In una scala in cui zero sta per nessuna critica, 5 un po' e 10 troppe, mostrate con le vostre dita come pensate che ci stiamo comportando"*.

Tutti indicano la loro consapevolezza sull'atteggiamento senza bisogno di indicare o riferirsi a qualcuno in particolare. In una brutta situazione di insulti verbali o di un altro comportamento povero, dite: *"Non parliamo/non ci comportiamo così in questa classe"*.

Fate sempre domande come: *"Vuoi provare a dirlo in un modo diverso? Sei consapevole del tuo tono di voce? Sembri agitato, possiamo ridiscuterne quando ti sentirai più calmo?"*

Se lo studente è molto emotivo, dategli sempre tempo per tranquillizzarsi prima di discutere ulteriormente qualsiasi questione. Non continuate ad argomentare dal vostro punto di vista. Discutete le conseguenze come: *"Facciamo tutti due prove per ricevere il nostro certificato"*.

Sfide globali è un argomento del PDC carico emotivamente. In ogni PDC che si tiene in paesi ricchi ci sono studenti che sostengono che le persone nei paesi poveri dovrebbero controllare la crescita della propria popolazione. È spesso eccessivamente difficile per loro impegnarsi sul proprio livello di consumo. La citazione è importante per condurre gli studenti alla riflessione e alla discussione, affrontare il loro contributo al

Bibliografia: *Gli studenti "difficili/inadatti", non vanno "sistemati"*

e

Come gli educatori insegnano la disciplina alla classe potrebbe non essere la strada migliore.

cambiamento climatico e alla scarsità di risorse.

Avete bisogno di una certa abilità per farlo perché è parte della visione del mondo degli studenti. Usate la citazione qui sotto:

“È anche vero che nel mondo moderno, le persone più ricche consumano molte più risorse, e contribuiscono molto più ai malanni ambientali del pianeta, che i più poveri. Secondo alcune stime, il 50% di tutte le emissioni di CO₂ sono prodotte dal mezzo miliardo delle persone più ricche, mentre i tre miliardi di persone più povere ne generano un misero 7%. Se questi miliardi potessero aumentare il loro benessere, come di fatto ne hanno pienamente diritto, l'impatto dei loro consumi ed emissioni peggiorerebbe ampiamente. Sarebbe semplicistico, quindi, scaricare tutta la responsabilità per i guai ambientali sulla densità della popolazione”.

Chiedete loro di fare da esempio per la parsimonia per le risorse che desiderano che gli altri seguano.

POSTER

Questa è una raccolta di tutti i **POSTER** che abbiamo utilizzato durante il **GIORNO 3**. Se volete conoscere il contesto di ciascun poster, tornate alla pagina relativa.
Il contenuto e lo stile sono un esempio, realizzate i vostri, siate creativi!

Poster 3.2

COME GLI INSEGNANTI INIBISCONO L'APPRENDIMENTO

- MONOTONIA
- CRITICISMO
- GIUDIZIO
- URLA
- PARLARE ALLA LAVAGNA
- DISTRAZIONE
- NARCISISMO
- MANCANZA/SOVRACCARICO DI INFORMAZIONI
- TROPPIA SERIETA'
- PREDICA
- COMPORTAMENTO CORPOREO/VERBALE IRRITANTE
- LEGGERE DAL LIBRO
- USARE POWERPOINT
- CONTROLLO
- POCA CHIAREZZA
- INCOERENTE
- NON ACCETTARE IL FEEDBACK
- NESSUNA ATTENZIONE AGLI STUDENTI
- TROPPO RIGIDO
- TROPPO TIMIDO

Poster 3.3

* QUALITA' *

del bravo insegnante

CONTENUTO
SCORREVOLE

CONDIVIDE LE ESPERIENZE

DIVERTENTE!

COERENTE

stimolante

CHIAREZZA
di concetti

MODELLO DA
IMITARE

leader

≠

FA BONE
domande

FLESSIBILE

RISPETTOSO

appassionatoll

AUTORITA'
senza
PAURA

fa buone
domande

OSSERVATORE

etico

UMILE

→ inclusivo ←

BUON
ASCOLTATORE

PERSEVERANTE

SAGGEZZA

Poster 3.4

* COMPORTAMENTO * del bravo insegnante

- Limita al massimo le opinioni
- Non deve sapere tutto
- In ogni sessione parla al massimo il 30% del tempo
- Conosce il suo ruolo e le sue responsabilità
- Sa che indicare gli errori non ha alcun effetto positivo
- Agevola il progresso degli studenti
- Fa apprezzamenti onesti e con continuità

Poster 3.5

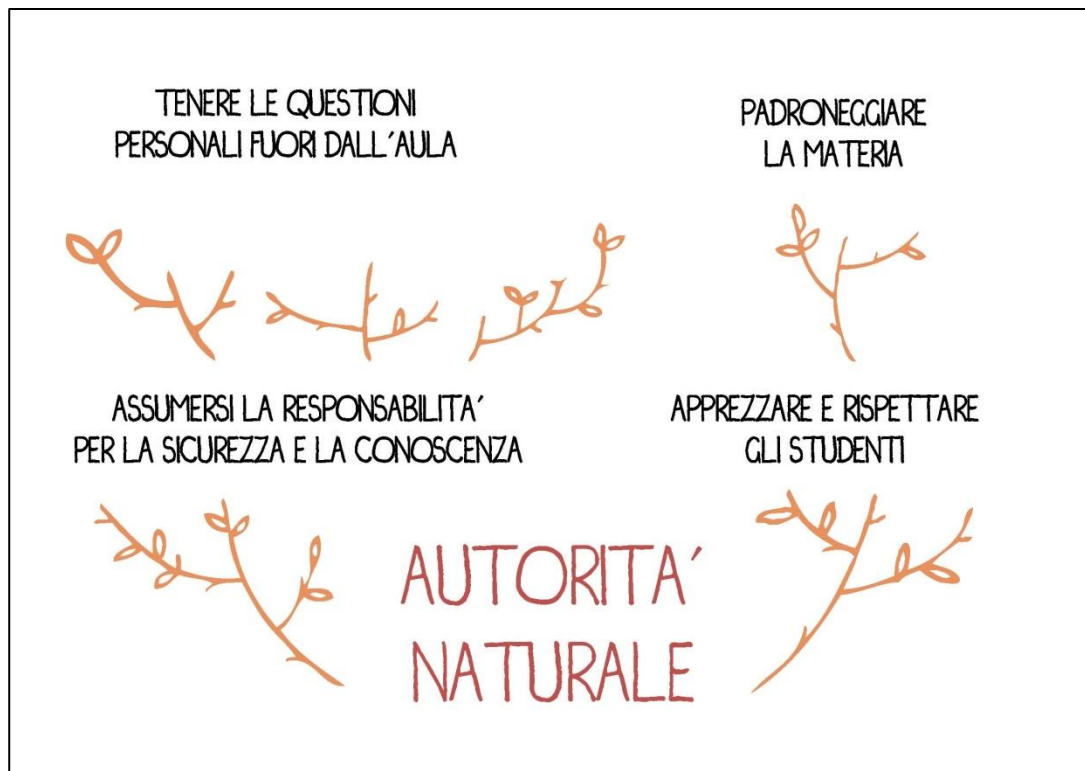
* RUOLI * dell'insegnante

COMUNICATORE

MANAGER

COMUNICATORE

Poster 3.6



Poster 3.7



Poster 3.8

COMUNICAZIONE VERBALE NON-VIOLENTA

QUANDO ACCADE x, DESCRIVERE BENE:

1. "MI SENTO ..." (EMOZIONE BASILARE)
2. "HO BISOGNO ..." (NECESSITA' BASILARE)
3. "E VORREI ..." (RICHIESTA DI UN'AZIONE PUNTUALE)

Poster 3.9

PRINCIPI per la ZONA III

1. REINTEGRA SEMPRE CON MAGGIORI NUTRIENTI, H₂O ED ENERGIA RISPETTO A QUANTO RIMOSSO
2. ZERO RIFIUTI, ZERO VELIENI, ZERO INQUINANTI
3. MANTIENI LA PUREZZA DELL'ARIA, DELL'H₂O, DEL SUOLO
4. TUTTE LE FORME DI VITA HANNO DIRITTO INTRINSECO AL BENESSERE
5. TUTTE LE RISORSE VANNO USATE CON UN RITMO INFERIORE ALLA LORO CAPACITA' DI RICOSTITUZIONE
6. AUMENTA LA STABILITA'

Poster 3.9

PRINCIPI PER CITTA' ECOLOGICHE

1. MINIMA INTRUSIONE NEI LUOGHI NATURALI
2. MASSIMA DIVERSITA' NELLA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO
3. SISTEMI IL PIU' POSSIBILE A CICLO CHIUSO
4. BUON EQUILIBRIO TRA POPOLAZIONE E RISORSE
5. LIMITARE GLI IMPATTI E RIFORNIRSI DI RISORSE DALLA PROPRIA BIOREGIONE

PRINCIPI PER RIGENERAZIONE URBANA

1. PROTEGGERE LE BELLEZZE NATURALI E LE SPECIFICITA' CULTURALI
2. PERMETTERE ALLA TOPOGRAFIA DI DEFINIRE LE FORME URBANE
3. OGNI SVILUPPO POTENZIA LA SALUTE AMBIENTALE
4. INTENSIFICARE E DIVERSIFICARE GLI SVILUPPI URBANI
5. MANTENERE LE TRADIZIONI RURALI
6. LAVORARE CON LA NATURA
7. RIDURRE LA DIPENDENZA DALL'AUTOMOBILE